

Il 2023 del Banco Marchigiano: prestiti per 100 milioni di euro. Cresce la raccolta, utile più 156%

CIVITANOVA - Si è svolta l'assemblea rappresentativa dei soci dell'istituto bancario. I risultati positivi «frutto di un'attenta e sana gestione». Il presidente Sandro Palombini: «Lo scorso anno 500mila euro per progetti sportivi, culturali, ambientali e per la sanità locale». Il dg Massimo Tombolini: «Vorremmo essere sempre più il punto di riferimento per famiglie e imprese»

3 Maggio 2024 - Ore 17:33



L'assemblea dei soci. Al centro il presidente Sandro Palombini. Alla sua destra il dg Massimo Tombolini e alla sua sinistra il vice presidente Marco Bindelli

Rossini di Civitanova. Il Banco Marchigiano «conferma il percorso di crescita intrapreso ed illustra il consuntivo 2023 con tutti gli indicatori patrimoniali, finanziari ed economici decisamente positivi» dice l'istituto. Il presidente **Sandro Palombini** ha detto che «Il valore generato, nello spirito di mutualità e reciprocità che contraddistingue il credito cooperativo, va a beneficio degli stakeholder della banca e delle comunità di riferimento attraverso azioni concrete a sostegno delle principali iniziative sociali e culturali del territorio dove le nostre filiali operano. **L'impegno finanziario nel 2023 nel campo della solidarietà e della responsabilità sociale è stato di circa 500mila euro** destinati a progetti sportivi, culturali, ambientali oltre che per la sanità locale». Numerosi sono stati gli interventi di revisione dei tassi dei mutui alle famiglie, sia per i clienti che per i dipendenti, per fronteggiare l'aumento dei tassi e delle rate. «Nonostante un quadro congiunturale ancora caratterizzato da segnali di debolezza e da una crescita economica pressoché nulla – dice l'istituto in una nota -, **la banca ha erogato nel corso del 2023 prestiti a famiglie e imprese per circa 100 milioni di euro, svolgendo un ruolo di sostegno all'economia del territorio**». Il Banco Marchigiano è un istituto appartenente al Gruppo Bancario Cooperativo Cassa Centrale Banca con sede a Trento. Si tratta, ha spiegato il vice presidente e amministratore delegato ai rapporti con il credito cooperativo, **Marco Bindelli**: «di un gruppo costituito 5 anni fa, che si conferma nel 2023 per solidità e patrimonializzazione, ai massimi livelli del settore bancario e che continua ad effettuare importanti investimenti in tecnologia ed evoluzione del modello di servizio per essere ancora più vicini ai nostri soci e clienti».



Sandro Palombini

«**Vorremmo essere sempre più il punto di riferimento per famiglie e imprese** – dice il direttore generale **Massimo Tombolini**, al suo primo anno di guida della banca – grazie all'ampliamento dei servizi offerti e agli interventi volti a migliorare la specializzazione dei nostri consulenti di filiale. **La raccolta complessiva sfiora 1,4 miliardi di euro: è cresciuta di oltre 113 milioni di euro (+9% rispetto all'anno precedente)** e l'incremento ha riguardato sia la componente diretta che quella

nazionale (- 1,5% dicembre 2023 rispetto all'anno precedente)». **Nell'anno in cui la banca ha festeggiato il 125esimo anniversario, l'utile netto ha registrato 8,2 milioni di euro, in crescita di quasi 5 milioni rispetto all'anno precedente (+156%).** Secondo l'istituto il risultato «influenzato dalla dinamica dei tassi di interesse di mercato, è anche frutto di un'attenta e sana gestione manageriale della banca, che ha migliorato gli indici di redditività, di produttività e rischiosità».

Altri dati forniti nel corso dell'assemblea riguardano la decisa flessione del Cost Income primario, che scende dal 75,4% del 2022 al 57,3% del 2023. «Tale flessione deriva dal progressivo rafforzamento della redditività impressa dalla gestione caratteristica della banca. Anche il portafoglio Impieghi a Clientela, che si attesta a 533 milioni di euro, migliora la sua qualità, grazie alla riduzione dei crediti deteriorati e ai maggiori accantonamenti effettuati sulle posizioni deteriorate che fanno crescere l'indice di copertura complessivo al 79,2% (+ 4,5% rispetto all'anno precedente) – dice il Banco Marchigiano in una nota -. L'utile conseguito ha contribuito al rafforzamento patrimoniale dell'istituto che raggiunge 89 milioni di patrimonio netto, in aumento di 8,5 milioni rispetto al 2022 (+10,6%). La banca ha pertanto proseguito il percorso di rafforzamento patrimoniale migliorando sia il Cet 1 pari al 21,72% (+1,95% rispetto al 2022) che il Total Capital Ratio pari al 22,75% (+1,2% rispetto al 2022), indicatori che evidenziano la forza e la solidità della Banca e che garantiscono un'ampia copertura dei rischi di credito, di mercato e operativi».